

Istituto Comprensivo G.Falcone e P.Borsellino di Trevignano
Scuola Primaria e Secondaria di I° grado



via Cavour 8, 31040 loc. Falzè – Trevignano (TV) tel. 0423.81477

Codice scuola: TVIC82800G - C.F.: 83005770264

Codice fatturazione elettronica: UFG4JW

**INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI**

**“Protocollo per la
gestione dell’emergenza sanitaria da virus
Covid-19”**

AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008 N. 81

20 settembre 2021

Premessa

Il perdurare dell'epidemia da coronavirus, COVID-19 e delle sue varianti, ha indotto il Governo Italiano a pubblicare il decreto-legge, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche e a prorogare lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021, individuando altresì le attività e gli ambiti accessibili solo se in possesso di Green pass.

Per il personale scolastico ed universitario docente e non docente. La Regione Veneto aveva stabilito che l'offerta vaccinale a questa Il Decreto-legge n. 111/2021 "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti" - ha stabilito l'obbligo per il personale scolastico del possesso della "certificazione verde COVID-19".

popolazione target prenda avvio indicativamente a partire dal 15.02.2021 presso i Centri di Vaccinazione di Popolazione, o in alternativa e su indicazione della singola Azienda ULSS, potrà essere anche prevista la possibilità di vaccinare presso gli Istituti Scolastici. Dove non diversamente indicato dalla struttura presso la quale si è in servizio, è possibile effettuare la prenotazione dell'appuntamento tramite la piattaforma <https://vaccinicovid.regione.veneto.it>

La Regione Veneto ha stabilito inoltre che i soggetti con età compresa tra i 12 ed i 25 anni possano accedere senza prenotazione alla vaccinazione.

Anche il Ministero dell'istruzione si è impegnato a richiedere al Ministero della Salute di garantire una corsia preferenziale per la vaccinazione del personale scolastico, attraverso degli accessi prioritari, al fine di ampliare la platea dei vaccinati; di assicurare un costante rapporto con le istituzioni scolastiche finalizzato anche alle procedure di tampone preventivo e di contact tracing in caso di possibile contagio e di rafforzare il collegamento istituzionale tra le istituzioni scolastiche e le strutture sanitarie pubbliche di riferimento anche attraverso l'istituzione di una rete di referenti COVID-19 presso i Dipartimenti di Prevenzione per gruppi d'Istituti nella gestione dei casi sospetti all'interno delle scuole;

Ciò premesso:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO HA DEFINITO IN ACCORDO CON IL MEDICO COMPETENTE ED IL RSPP IL NUOVO PROTOCOLLO DI PREVENZIONE E SICUREZZA PER L'ANNO SCOLASTICO 2021-2022

Indicazioni operative per la tutela della salute negli ambienti di lavoro scolastici e la gestione del rischio da Covid-19

Tenuto conto della normativa vigente e delle disposizioni delle Autorità Sanitarie competenti in materia di contrasto alla diffusione del Virus COVID-19 e, considerato che il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione, l'obiettivo del presente documento è:

- assicurare a tutti per l'anno scolastico 2021-2022 lo svolgimento in presenza delle attività didattiche, non solo come strumento essenziale per la formazione degli studenti, ma anche come momento imprescindibile e indispensabile nel loro percorso di sviluppo psicologico, di strutturazione della personalità e dell'abitudine alla socializzazione, la cui mancanza può negativamente tradursi in una situazione di deprivazione sociale e psicoaffettiva delle future generazioni, insieme a quella che si auspica essere la ripresa civile ed economica del Paese;
- illustrare le indicazioni operative da attuare nel rispetto dei principi di precauzione e proporzionalità, finalizzate a incrementare, negli ambienti dell'istituto Comprensivo, l'efficacia delle misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia dal virus SARS-CoV-2, nonché gli strumenti utili per una gestione dei vari aspetti.

Considerata la necessità di tutelare la salute della comunità scolastica coinvolta (dirigenti, docenti, personale A.T.A., studenti e famiglie) durante lo svolgimento delle attività in presenza presso le sedi delle istituzioni scolastiche, sono stati seguiti i seguenti riferimenti normativi:

VISTO il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e, in particolare, l'art. 41, recante "Sorveglianza sanitaria";

VISTO l'art. 83 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77, in materia di "Sorveglianza sanitaria eccezionale", che resta in vigore fino al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 23 luglio 2021, n. 105, stante l'avvenuta proroga dello stato di emergenza fino a tale data, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 105/2021;

VISTO l'art. 26, comma 2 bis del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni in legge 24 aprile 2020, n. 27 e

successive modifiche e integrazioni, per il quale, "a decorrere dal 16 ottobre 2020 e fino al 31 ottobre 2021, i lavoratori fragili di cui al comma 2 svolgono di norma la prestazione lavorativa in modalità agile, anche attraverso l'attribuzione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai contratti collettivi vigenti, o lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale anche da remoto";

VISTO il verbale di Confronto tra il Ministero dell'istruzione e le Organizzazioni sindacali del 27 novembre 2020 relativo all'accesso allo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile del personale ATA dichiarato fragile o che versi nelle condizioni di cui agli articoli 26 del decreto legge n. 18/2020, 21 bis comma 1 del decreto legge n. 104/2020, le cui attività si possono svolgere da remoto;

VISTA la circolare del Ministero della Salute del 4 agosto 2021 n. 0035309 avente ad oggetto le "Certificazioni di esenzione alla vaccinazione anti-COVID -19", nella quale vengono indicati i soggetti che per condizione medica non possono ricevere o completare la vaccinazione;

VISTO il D.L. 8 aprile 2020 n. 23 e in particolare l'art. 29 bis recante "Obblighi dei datori di lavoro per la tutela contro il rischio di contagio da COVID-19"; VISTO l'art. 58 del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106, recante "Misure urgenti per la scuola";

VISTO il D.L. 6 agosto 2021, n. 111, recante Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti" con particolare riferimento all'articolo 1;

VISTO il D.P.R. del 20 marzo 2009, n. 81, recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"; VISTO il "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022", adottato con decreto del Ministro dell'istruzione del 6 agosto 2021, n. 257;

VISTA la Circolare del Ministero della Salute del 29 aprile 2020, n. 14915;

VISTA la Circolare del Ministero della Salute del 22 maggio 2020, n. 17644;

VISTA la Circolare del Ministero della Salute del 12 aprile 2021, n. 15127; VISTA la circolare del Ministero della salute dell'11 agosto 2021, n. 36254 avente ad oggetto "Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS - CoV-2 in Italia e in particolare della diffusione della variante Delta";

VISTO il verbale del CTS n. 10 del 21 aprile 2021 e la successiva nota del Ministero Istruzione n. 698 del 6 maggio 2021;

VISTO il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri sottoscritto in data 15 novembre 2018; VISTO il "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 6 aprile 2021;

VISTO il "Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico", approvato dal CTS - Dipartimento della protezione civile con v Dipartimento della protezione civile con verbale n. 82 della seduta del 28 maggio 2020; V

ISTO il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020; VISTO il rapporto ISS n. 26/2020 "Indicazioni ad interim su gestione e smaltimento di mascherine e guanti monouso provenienti da utilizzo domestico e non domestico" versione del 18 maggio 2020;

VISTO il Rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020, recante "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi";

VISTO il Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020, recante "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia";

VISTO il Rapporto ISS COVID-19 n. 63/2020, recante "Apertura delle scuole e andamento dei casi confermati di SARS-CoV-2: la situazione in Italia";

VISTO il "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia", approvato con decreto del ministro dell'istruzione del 3 agosto 2020, n. 80; VISTO il Rapporto ISS COVID-19 n. 11/2021, recante "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2";

VISTO il Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, recante "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti /superfici";

VISTO il Protocollo d'intesa "Linee operative per garantire il regolare svolgimento degli Esami conclusivi di Stato 2020/2021", sottoscritto tra il Ministero e le OO.SS. in data 21 maggio 2021;

VISTO il Verbale n. 31 della seduta del Comitato Tecnico Scientifico del 25 giugno 2021;

VISTO il Verbale n. 34 della seduta del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021;

VISTA la nota del Ministero istruzione, prot. 22 luglio 2021, n. 1107 "Avvio dell'anno scolastico 2021/22. Nota di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale n. 34);

Visto il Decreto-legge n. 111/2021 "l'avvento della certificazione verde Covid-19 obbligatoria per assicurare la ripartenza delle attività didattiche in presenza dal prossimo 1° settembre.

Visto il Decreto legislativo n. 122 del 10 settembre 2021

Nella definizione del nuovo "Protocollo" si è tenuto conto:

- dei contenuti e degli impegni inseriti nel "Patto per la scuola al centro del Paese", sottoscritto a Palazzo Chigi il 20 maggio tra le OO.SS. e il Ministro dell'istruzione, Patrizio Bianchi;
- del "PIANO SCUOLA 21/22; Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e normative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione;
- del Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19;
- del Piano per la ripartenza 2021/2022 "Manuale Operativo" emanato dalla Regione Veneto..

Eventuali integrazioni o modifica delle presenti indicazioni saranno valutate in considerazione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico, e di eventuali ulteriori indirizzi normativi e di carattere tecnico-scientifico a livello nazionale.

Definizioni

Con il termine SARS-CoV-2 (Severe Acute Respiratory Syndrome Corona Virus 2) si indica il virus (precedentemente denominato 2019-nCov), mentre con il termine COVID-19 (COrona VIRus Disease-2019) si indica la malattia provocata dal SARS-CoV-2.

Rischio contagio da SARS-CoV-2

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione** (probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative) – "medio-bassa (1)" per l'ambito scuola;
- **Prossimità** (caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale tra lavoratori) – "media 2" per l'ambito scolastico;
- **Aggregazione** (tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori) – "alta (1.3)" per l'ambito scolastico;

La matrice del rischio considera l'esposizione e la prossimità come elementi base per la valutazione del rischio contagio e il livello di rischio ottenuto viene moltiplicato per il fattore d'aggregazione (1,3). L'INAIL ha classificato l'Istruzione (codice ATECO 2007 "P") con un rischio "medio-basso (3-4)".

Integrazione DVR

Il sistema di prevenzione scolastico, implementato ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., costituisce l'ambito naturale in cui inserire la valutazione e la gestione del rischio connesso all'attuale emergenza pandemica, con l'imprescindibile coinvolgimento di tutte le figure della prevenzione.

E' necessario quindi confermare le azioni già intraprese per prevenire il rischio a scuola e, più in generale, la diffusione dell'epidemia.

In tal senso vengono nuovamente adottate:

- **Misure organizzative** (spazi di lavoro, modalità ed orari di lavoro, ecc.)
- **Misure di prevenzione e protezione** (informazione e formazione, misure comportamentali, DPI, ecc.)
- **Misure specifiche** per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici (ad es. la misurazione della temperatura corporea)

L'applicazione gestionale di tali misure è demandata al *Protocollo di gestione del rischio Covid-19 per l'Istituto Comprensivo*, documento organico, aggiornabile e condiviso con le figure della prevenzione, che costituisce un allegato, connesso al contesto emergenziale, del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Ai fini di una corretta applicazione e rispetto delle misure di prevenzione previste dal Protocollo in oggetto, verrà data adeguata informazione a tutti i lavoratori e utenti che accedono alla scuola (studenti, genitori, fornitori, ecc.) attraverso le modalità più idonee ed efficaci (circolari, videoconferenze, segnaletica, ecc.).

Di seguito vengono esplicitate queste misure e vengono definiti i *Protocolli Covid-19* per ognuno dei plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo, in base all'attuale situazione delle scuole, che potranno essere integrati al mutare degli scenari e dell'evolversi dell'emergenza in atto.

Misure di contenimento del rischio da Covid-19

Vengono elencate di seguito le misure organizzative, definite al fine di limitare i contatti tra le persone e ridurre le occasioni di aggregazione, e gestionali, proposte al fine di migliorare l'organizzazione del lavoro, messe in atto nell'Istituto.

Misure organizzative

- In relazione alle caratteristiche strutturali dei plessi che compongono l'Istituto, agli spazi esterni ed interni agli edifici funzionali all'accesso (atri, corridoi, scale, ecc.), sono state stabilite le modalità di entrata e uscita dalla sede scolastica sia del personale che dell'utenza (studenti e genitori) e di altri visitatori (fornitori, manutentori, gestori dei distributori automatici di bevande, ecc.), che possono essere anche diversificate
- Sono state regolamentate le attività e le situazioni che possono dar luogo ad assembramenti
- E' stata confermata la costituzione del Comitato per l'applicazione e la verifica delle misure di prevenzione e protezione adottate
- E' stata confermata la nomina in ogni plesso del "REFERENTE COVID" quale leva per favorire i raccordi all'interno ed all'esterno del plesso scolastico e dello Istituto Comprensivo come richiamato nel Rapporto Covid ISS n. 58 del 28 agosto 2020
- E' stata adottata una procedura per gestire i casi di lavoratori e alunni che si ammalano durante lo svolgimento delle proprie attività all'interno della scuola o che vengono a contatto con persone ammalate
- E' stata organizzata la raccolta differenziata dei DPI anti contagio Covid-19.

Misure di prevenzione e protezione

Alla luce del mutato quadro epidemiologico, appare opportuno fornire alcune prime indicazioni riferite al parere espresso dal CTS nel verbale n. 34 del 12 luglio 2021 e dall'aggiornamento del "Manuale Operativo" redatto dalla Regione Veneto, riguardo l'avvio del nuovo anno scolastico per assicurare la completa ripresa della didattica in presenza, sia per il suo essenziale valore formativo, sia per l'imprescindibile ruolo che essa svolge nel garantire lo sviluppo della personalità e della socialità degli studenti provati dai lunghi periodi di limitazione delle interazioni e dei contatti sociali. È necessario predisporre, quindi, ogni opportuno intervento per consentire, sin dall'inizio dell'anno, il normale svolgimento delle lezioni in presenza in condizioni di sicurezza, ritenuto dal CTS *"momento imprescindibile e indispensabile nel ... percorso di sviluppo psicologico, di strutturazione della personalità e dell'abitudine alla socializzazione, la cui mancanza può negativamente tradursi in una situazione di deprivazione sociale e psico-affettiva delle future generazioni"* Pertanto sono state riconfermate le specifiche misure di prevenzione primaria quali:

- il distanziamento interpersonale;
- la necessità di evitare gli assembramenti;
- l'uso delle mascherine sia in posizione statica che dinamica (per gli studenti è fatto obbligo di utilizzo delle mascherine chirurgiche per la protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina);
- l'igiene personale;
- l'aerazione frequente;
- la pulizia quotidiana e la disinfezione periodica;
- i requisiti per poter accedere a scuola (assenza di febbre e/o dei sintomi caratterizzanti il Covid"
- la gestione dei casi positivi scoperti a scuola;
- la riduzione, per quanto possibile, delle occasioni di mescolamento tra le classi;
- il ruolo centrale dell'informazione e formazione (al riguardo sarà definita un'azione informativa e formativa rivolta a tutto il personale ed sarà garantita l'informazione dell'utenza);

- la responsabilità dei singoli e delle famiglie.

Inoltre:

- Nel caso vengano aperti cantieri a scuola, saranno definite e condivise con le ditte appaltanti adeguate misure di prevenzione
- Sono state adottate misure di prevenzione secondaria, in particolare in relazione al rientro al lavoro di personale guarito da SARS-CoV-2
- Sono state definite misure di protezione chiare, adottabili e di cui sia possibile verificare l'applicazione (anche a campione), anche ad integrazione di quelle già previste dai DPCM e dalle Ordinanze regionali per la popolazione in genere.
- E' stata raccomandata la vaccinazione dei docenti e del personale ATA come misura fondamentale di prevenzione, in conformità al parere espresso dal CTS che conferma che la vaccinazione "costituisce, ad oggi, la misura di prevenzione pubblica fondamentale per contenere la diffusione della Sars-Cov-2". Per garantire il ritorno alla pienezza della vita scolastica, dunque, è essenziale che il personale docente e non docente, su tutto il territorio nazionale, assicuri piena partecipazione alla campagna di vaccinazione, contribuendo al raggiungimento di un'elevata copertura vaccinale e alla ripresa in sicurezza delle attività e delle relazioni proprie del fare scuola.

Registrazione degli accessi

Per favorire l'attuazione delle misure organizzative idonee alla limitazione del contagio ed al tracciamento di eventuali contatti sono stati istituiti n. 2 registri: il primo dove vengono registrate le presenze giornaliere degli alunni (registro elettronico scuola) e del personale scolastico ed educativo, il secondo dove vengono registrate le presenze di tutti gli altri soggetti esterni che accedono alla struttura (es. fornitori, tecnici, operatori trasversali, genitori degli alunni e che accedono alla struttura per il periodo di ambientamento, ecc.) con recapito telefonico, da mantenere per un periodo di almeno 14 giorni o superiore se possibile.

Accesso dipendenti

Il Consiglio dei Ministri del 5 agosto ha sancito con il Decreto-legge n. 111/2021 "l'avvento della certificazione verde Covid-19 obbligatoria per assicurare la ripartenza delle attività didattiche in presenza dal prossimo 1° settembre. Ricordiamo a tal proposito che la [certificazione verde](#) viene rilasciata dal Ministero della Salute dopo la vaccinazione (almeno una prima dose), dopo l'effettuazione di un [test molecolare o antigenico rapido](#) nelle ultime 48 ore con risultato negativo o per una guarigione dal Covid-19 avvenuta negli ultimi sei mesi.

Inoltre ai sensi del D.L. del 10 settembre 2021 n. 122, fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, al fine di tutelare la salute pubblica, chiunque accede alle strutture delle istituzioni scolastiche, educative e formative di cui all'articolo 9-ter e al comma 1 del presente Decreto Legge, deve possedere ed e' tenuto a esibire la certificazione verde COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2. La disposizione di cui al primo periodo non si applica ai bambini, agli alunni e agli studenti nonche' ai frequentanti i sistemi regionali di formazione, ad eccezione di coloro che prendono parte ai percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS). La misura di cui al comma 2 non si applica ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute. 4. I dirigenti scolastici e i responsabili delle istituzioni scolastiche, educative e formative di cui al comma 2 sono tenuti a verificare il rispetto delle prescrizioni di cui al medesimo comma 2. Nel caso in cui l'accesso alle strutture sia motivato da ragioni di servizio o di lavoro, la verifica sul rispetto delle prescrizioni di cui al comma 2, oltre che dai soggetti di cui al primo periodo, deve essere effettuata anche dai rispettivi datori di lavoro. Le verifiche delle certificazioni verdi COVID-19 sono effettuate con le modalita' indicate dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato ai sensi dell'articolo 9, comma 10. Con circolare del Ministro dell'istruzione possono essere stabilite ulteriori modalita' di verifica.

C'è tuttavia la possibilità, per coloro che non possono sottoporsi a vaccinazione per motivi di salute, di ottenere il certificato di esenzione. E' quanto previsto dalla circolare del ministero della Salute del 4 agosto 2021. La certificazione di esenzione alla vaccinazione anti SARS-COV-2 – si legge nella [circolare](#) – viene rilasciata nel caso in cui la vaccinazione stessa venga omessa o

differita per la presenza di specifiche condizioni cliniche documentate, che la controindichino in maniera permanente o temporanea. Le persone che ottengono una esenzione alla vaccinazione anti-SARS-CoV-2 saranno adeguatamente informate sulla necessità di continuare a mantenere le misure di prevenzione come: usare le mascherine, distanziarsi dalle persone non conviventi, lavare le mani, evitare assembramenti in particolare in locali chiusi, rispettare le condizioni previste per i luoghi di lavoro e per i mezzi di trasporto.

Rimangono, di converso, confermate le ordinarie procedure di gestione dei casi possibili/probabili/confermati da gestire, come di consueto, in collaborazione con le Autorità sanitarie territorialmente competenti. In merito si evidenzia che nell'estratto del verbale n. 39 del 5 agosto 2021, il CTS ha espresso l'avviso *"che vi siano le condizioni per differenziare il periodo di quarantena precauzionale, per i soggetti che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di SARS-CoV-2 a seconda che tali soggetti abbiano, o meno, completato il ciclo vaccinale, ritenendo, in particolare, che questo periodo possa per essi limitarsi a 7 giorni, a condizione che, alla scadenza di tale termine, venga effettuato un test diagnostico di esito negativo con uno dei tamponi connotati dalle caratteristiche di affidabile performance identificate nelle vigenti circolari del Ministero della salute"*.

Il Dirigente scolastico ha informato preventivamente il personale della preclusione dell'accesso negli uffici a chi presenti febbre (superiore a 37,5° C) o altri sintomi influenzali quali tosse, congiuntivite, dolori muscolari nei 3 giorni precedenti il rientro, o abbia avuto contatto con persone positive nei 14 giorni precedenti. La temperatura corporea deve essere misurata presso la propria abitazione. Il Dirigente scolastico ha inoltre informato i lavoratori dell'obbligo di non poter fare ingresso o di non poter permanere presso la sede scolastica laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura superiore a 37,5°C). Tali situazioni comportano l'allontanamento dal luogo di lavoro con sospensione dell'attività lavorativa.

La Direzione scolastica collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVI-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

Uffici

Chi dispone di un proprio ufficio deve permanere all'interno dello stesso con porta chiusa comunicando mediante telefono/mail con i restanti uffici. Negli uffici open-space, se le dimensioni dell'ufficio lo consentono, sarà mantenuta una distanza minima tra gli operatori di almeno 2 metri e comunque non inferiore ad 1 metro. Se il layout dell'ufficio non consente di disporre le postazioni di lavoro rispettando la distanza sociale raccomandata, saranno evitate le postazioni frontali in modo da non darsi il viso o, in alternativa, le postazioni di lavoro saranno munite di barriere fisiche (pannelli di plexiglass) o, saranno consegnate ai dipendenti mascherine chirurgiche da parte Direzione dell'Istituto, con l'obbligo di utilizzarle.

Le scrivanie e tutto ciò che tocchiamo con le mani deve essere pulito più volte al giorno, le scrivanie devono essere sgombre, per cui gli oggetti di abbellimento devono essere riposti negli armadi e anche il materiale non in uso; per pulire deve essere utilizzato il disinfettante che ha una concentrazione alcolica superiore al 60%, con un panno di carta che poi va gettato nel cestino; il personale dovrà provvedere al reintegro del liquido sanificante, messo a disposizione dalla Direzione dell'istituto. E' comunque buona norma per prevenire il contagio, lavarsi frequentemente ed accuratamente le mani dopo aver toccato oggetti e superfici potenzialmente sporchi, prima di portarle al viso, agli occhi, alla bocca. L'uso dei guanti non sostituisce il lavaggio delle mani. La Direzione ha provveduto a posizionare nei servizi igienici i dispensatori di sapone liquido.

Le misure preventive quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, sono state pubblicizzate tramite appositi materiali informativi esposti negli ingressi di ogni plesso scolastico.

Se è necessario lo scambio di documenti, non inviabili per email: i documenti si lasciano sulla porta e quando il collega si è allontanato si ritirano (senza contatto "diretto").

Fotocopiatrice: da utilizzare uno per volta, si lancia la stampa e si aspetta pazientemente di andare a ritirarla, senza incontrare nessun collega.

Informazione a tutti i dipendenti:

Ricordando l'articolo 20 del D.Lgs. 81/2008 che al punto 1 recita, tra gli obblighi del lavoratore quello di "... prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro..." è necessario che i lavoratori siano resi informati e consapevoli tramite informativa da parte del Datore di lavoro. Tale informativa, che si raccomanda venga sottoscritta dal lavoratore stesso, ricevendo riscontro dell'avvenuta consegna, deve anche contenere:

➤ L'obbligo per il lavoratore di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (superiore a 37,5°) o altri sintomi influenzali (*Tosse secca; Respiro affannoso/difficoltà respiratorie; Dolori muscolari diffusi; Cefalea persistente; Raffreddore (naso chiuso e/o naso che cola); Mal di gola; Congiuntivite; Diarrea; Perdita del senso del gusto (ageusia); Perdita del senso dell'olfatto – "anosmia"*) mettendone al corrente il proprio medico di medicina generale; si precisa che, nel momento in cui il lavoratore, dopo periodo di assenza dal lavoro (smart-working, sospensione attività temporanea dell'azienda per Covid-19, ...), deve rivolgersi al Medico di Medicina Generale prima di accedere in azienda, se ha presentato sintomatologia negli ultimi 14 giorni o 7 giorni se vaccinato.

➤ L'obbligo sancito dal Consiglio dei Ministri del 5 agosto, con il Decreto-legge n. 111/2021, della certificazione verde Covid-19 per assicurare la ripartenza delle attività didattiche in presenza dal prossimo 1° settembre.

➤ L'obbligo per il lavoratore di comunicare eventuali contatti stretti come definiti dalla Circolare Ministero della Salute n. 0007922 del 09/03/2020; e di seguito riportati:

1. *Una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;*
2. *Una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);*
3. *Una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);*
4. *Una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;*
5. *Una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;*
6. *Un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;*
7. *Una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).*
8. *Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.*

➤ L'obbligo di non fare ingresso o di permanere presso la sede scolastica laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura superiore 37,5°C, contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti). Tali situazioni comportano l'allontanamento dal luogo di lavoro con sospensione dell'attività lavorativa. La Direzione scolastica collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVI-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

➤ Alla ripresa dell'attività lavorativa ai fini dell'inserimento nell'istituto, è previsto che il medico competente, a tutti i lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per il quale è stato necessario un ricovero ospedaliero, previa presentazione di certificazione di

avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettuata la visita medica prevista dall'art.41, c. 2 lett. e-ter del D.lgs. 81/08 e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischio - indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia."

- La Direzione con apposita circolare ha raccomandato ai propri dipendenti di misurarsi la febbre e di firmare la tabella riportata in allegato. Con la dichiarazione il dipendente conferma alla Direzione che né lui né i propri conviventi hanno manifestato sintomi influenzali (*Tosse secca; Respiro affannoso/difficoltà respiratorie; Dolori muscolari diffusi; Cefalea persistente; Raffreddore (naso chiuso e/o naso che cola); Mal di gola; Congiuntivite; Diarrea; Perdita del senso del gusto (ageusia); Perdita del senso dell'olfatto - "anosmia", nelle ultime 24 ore).*
- L'obbligo di accedere uno alla volta ai distributori di bevande e snack dopo essersi pulite le mani anche guantate con il gel sanificante.
- L'obbligo di mantenere la distanza di sicurezza superiore ad 1 metro;
- L'obbligo di mantenere la distanza sociale di almeno 2 metri (si vedano le sezioni successive dedicate agli uffici, all'attività d'aula e palestra...). L'utilizzo delle mascherine si aggiunge alle altre misure di protezione finalizzate alla riduzione del contagio (come il distanziamento fisico e l'igiene costante e accurata delle mani) che restano invariate e prioritarie. La mascherina chirurgica va sostituita quando diventa umida.
- Presso l'istituto sono a disposizione di tutti i dipendenti guanti in nitrile che devono essere indossati all'occorrenza.

Ricambio d'aria ambienti di lavoro

Garantire un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale aprendo con maggiore frequenza le finestre per favorire una riduzione delle concentrazioni degli inquinanti specifici, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe). Si sottolinea che scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti indoor, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori.

Il ricambio dell'aria deve tener conto del numero di lavoratori presenti, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza negli ambienti di lavoro. Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per il personale nell'ambiente di lavoro.

Pulizia e sanificazione

Nei plessi scolastici è stata messa a disposizione una soluzione idro-alcolica ad uso del personale che può igienizzare ulteriormente la propria postazione di lavoro.

Nell'eventualità di caso confermato di positività a scuola, relativamente alla sanificazione straordinaria da effettuarsi in conseguenza, il CTS indica che questa va effettuata se non sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura; non è necessario sia effettuata da una ditta esterna; non è necessario sia accompagnata da attestazione o certificazione di sanificazione straordinaria, potrà essere effettuata dal personale della scuola già impiegato per la sanificazione ordinaria. Dovranno essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI prescritti dalla scheda di sicurezza del prodotto utilizzato (ad mascherine FFP2, guanti monouso). Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. Le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detersivo. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

- **Pulizia quotidiana a cura dei collaboratori scolastici**

L'espletamento del lavoro di pulizia giornaliera dovrà avvenire in modo da non creare intralcio o disturbo alle attività e dovrà essere

compiuto, prevalentemente, in orari non d'ufficio.

Prima dell'inizio delle attività, i collaboratori scolastici dovranno provvedere alla areazione di tutti gli ambienti.

Al termine delle attività dovranno:

- ✓ Rimuovere quotidianamente lo sporco e asportare la polvere ad umido dalle scrivanie, armadi, sedie e pavimentazione. Detergere con disinfettante le scrivanie e le maniglie.
- ✓ Detergere i pavimenti utilizzando i normali criteri per quanto riguarda il ricambio dell'acqua di lavaggio e l'uso dei prodotti di pulizia. Non mescolare assolutamente soluzioni o prodotti diversi.
 - ✓ Svuotare e pulire i cestini con sostituzione dei relativi sacchetti in plastica.
 - ✓ Controllare periodicamente la presenza del dispenser del sapone (controllare che sia pieno) nei bagni.
 - ✓ Inoltre sia all'inizio che al termine della giornata dovranno provvedere alla pulizia delle tastiere e degli sportelli dei distributori automatici delle bevande e snack.

SERVIZI IGIENICI

- ✓ Areazione degli ambienti.
- ✓ Detergere e disinfettare le attrezzature idrosanitarie con uso dei detergenti del protocollo di sanificazione (anche più volte al giorno se necessario) utilizzando strumenti (guanti, panni, ecc.) destinati esclusivamente a quei locali.
- ✓ Asportare la polvere ad umido dalle pavimentazioni
- ✓ Detergere e disinfettare giornalmente le pavimentazioni.
- ✓ Svuotare e pulire i cestini portacarte con sostituzione dei relativi sacchetti in plastica.
- ✓ Rifornire di sapone gli appositi distributori.

Pulizia settimanale

L'intervento settimanale deve comprendere in generale: la pulizia di targhe e maniglie, la pulizia delle parti in legno e metalliche delle porte, infissi, finestre, battiscopa, spolveratura radiatori, pulizia e lavaggio dei davanzali, degli arredi metallici, pulitura a fondo, lavaggio e sgrassaggio di rampe di scale e pianerottoli, pulizia a fondo di pavimenti linoleum, materiale vinilico, gomma e similari, spazzatura e lavaggio di pavimentazioni di depositi ed archivi, spolveratura ringhiere, pulizia corrimano scale ed arredi vari. Al termine della pulizia tutti i materiali utilizzati vanno lavati con detersivo e successivamente risciacquati oppure disinfettati con candeggina diluita allo 0,5-1% per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi.

• **Raccolta e smaltimento DPI**

I DPI utilizzati dal personale saranno raccolti in apposito contenitore e conferiti alla raccolta indifferenziata.

Sorveglianza Sanitaria

Alla ripresa dell'attività lavorativa ai fini dell'inserimento in azienda, è previsto che il medico competente, a tutti i lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per il quale è stato necessario un ricovero ospedaliero, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettui la visita medica prevista dall'art.41, c. 2 lett. e-ter del D.lgs. 81/08 e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischio - indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia."

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)

- ✓ saranno privilegiate le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- ✓ la sorveglianza sanitaria periodica rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- ✓ il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e la Direzione provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy;

✓ il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori,

✓ alla ripresa delle attività, il personale ATA, con pregressa infezione da COVID 19, con patologia grave, chiede al Datore di Lavoro di essere sottoposto a visita da parte del Medico; è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

Se il personale ATA è stato assente per Covid-19 (certificato da tampone) dovrà effettuare la visita per il rientro lavorativo indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, se ha avuto un quadro grave (ricovero ospedaliero, terapia antivirale, polmonite, ecc.); dovrà esibire il certificato di doppio tampone negativo, per essere riammesso al lavoro.

Se il personale ATA è stato assente per sintomatologia simil-Covid o quarantena fiduciaria per familiare con Covid-19 (quindi non ha certificazione con diagnosi certa) dovrà effettuare la visita per il rientro solo se ha superato i 60 giorni di assenza, oppure dovrà richiedere la visita per valutare l'idoneità se ritiene di non poter riprendere la sua mansione precedente in funzione del suo stato di salute (potrebbe anche ritenersi "lavoratore fragile") dovrà quindi documentare la sua attuale situazione (come per tutte le visite a richiesta del lavoratore art.41 D.Lgs.81/2008).

Tutti gli altri dipendenti rientrano regolarmente.

Gestione dell'accesso di fornitori

In caso di consegna o ritiro di materiale o della posta da parte di fornitori esterni, è necessario mantenere una distanza superiore al metro con il trasportatore. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, al trasportatore verrà chiesto di attenersi alla rigorosa distanza superiore ad un metro.

Se dovesse essere necessario una firma, il trasportatore deposita il documento o lo strumento per la firma, si allontana per permettere all'operatore dell'istituto di firmare e lo recupera quando l'operatore si è nuovamente allontanato.

L'accesso dei fornitori o eventuali manutentori, è ridotto alle sole attività non differibili. In ogni caso ai visitatori verrà chiesto di sottostare a tutte le regole impartite dalla Direzione dell'istituto.

Gestione dell'accesso degli utenti

– Nell'atrio d'ingresso dei plessi sono affissi appositi depliant informativi da fonti ufficiali quali il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità sui comportamenti da adottare. L'utente fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, al fine di tutelare la salute pubblica, chiunque accede alle strutture delle istituzioni scolastiche, educative e formative di cui all'articolo 9-ter e al comma 1 del presente Decreto Legge, deve possedere ed è tenuto a esibire la certificazione verde COVID-19.

Le relazioni con l'utenza avverranno prevalentemente mediante il ricorso alla posta elettronica istituzionale; invitando gli interessati a lasciare numero telefonico e indirizzo mail di contatto. L'accesso all'utenza nelle aree esterne ai plessi scolastici per il ritiro di libri, abbigliamento o altro materiale, è consentito rispettando quanto segue:

– È consentito l'accesso a suddette aree solo mediante appuntamento e previa la preventiva conferma alla Direzione che: né la persona che chiede di accedere, né i propri conviventi hanno manifestato sintomi influenzali (tosse, febbre superiore a 37,5° C, congiuntivite, dolori muscolari nelle ultime 24 ore e che le persone non hanno avuto contatti con persone positive nei 14 giorni precedenti). le persone entrano una alla volta indossando mascherina chirurgica; il materiale da consegnare sarà disposto su un tavolo all'esterno dell'edificio scolastico, la persona incaricata del ritiro si fermerà a distanza superiore ad 1 metro. Il collaboratore scolastico si allontanerà dal tavolo permettendo il ritiro del materiale, garantendo sempre la distanza sociale.

– qualora arrivino in anticipo, dovranno aspettare fuori dal cancello, fino all'orario dell'appuntamento, per non creare assembramenti.

Nomina referente per le problematiche legate alla emergenza Covid 19

Alla ripresa dell'attività sarà nominato un referente coronavirus in ogni plesso, che provvederà a:

- sensibilizzare e informare il personale;

- Verificare il rispetto di quanto previsto dal proprio sistema di gestione COVID-19.

Gestione dei Casi di positività e di Stretto contatto

Gli operatori fanno riferimento al proprio medico di base.

Gestione dei Casi di Fragilità, che necessitano di supporto del Medico di Medicina Generale (MMG).

Il Datore di Lavoro (DL) in accordo con il Medico competente (MC) è chiamato a informare i lavoratori in merito alla necessità di far emergere eventuali condizioni di fragilità. A questo scopo, viene consegnata ad ogni lavoratore un'informativa specifica per la gestione mirata di eventuali casi di ipersuscettibilità."

Per le lavoratrici in stato di gravidanza, è prevista la modalità di lavoro agile effettuabile dal proprio domicilio.

I lavoratori affetti da patologie croniche o con multi morbidità (più patologie) ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita devono fare riferimento al proprio medico di base.

Ripresa dell'attività didattica in presenza

Disabilità e inclusione scolastica

Saranno adottate tutte le misure organizzative possibili d'intesa con le famiglie e le Associazioni per le persone con disabilità, per assicurare la presenza quotidiana a scuola degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare di quelli con disabilità, nella vera e partecipata dimensione inclusiva.

Particolare attenzione va posta agli alunni e studenti che hanno una delle seguenti condizioni di fragilità, che li pone a maggior rischio in caso di infezione da virus SARS-CoV-2:

- ✓ gravi immunodeficienze
- ✓ cardiopatie congenite complesse a rischio di scompenso cardiocircolatorio
- ✓ patologie che comportino la presenza di cateteri e/o stomie a permanenza
- ✓ insufficienza respiratoria cronica
- ✓ malattie metaboliche
- ✓ gravi malattie della coagulazione
- ✓ disabilità psichica e/o fisica che non consenta il rispetto delle norme igieniche di base
- ✓ qualsiasi patologia che, a giudizio del pediatra curante, renda difficile il rispetto delle norme igieniche di base.

Il PLS/MMG segnala, in accordo con la famiglia, i soggetti fragili alla scuola, con una attestazione utile a rinforzare tutte le raccomandazioni di prevenzione che possono essere messe in atto dalla scuola in coerenza con le seguenti indicazioni del CTS: *"Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza ... Non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi..."*.

Resta confermata pure - art. 58, comma 1, lett. d), decreto-legge 25 maggio 2021 convertito con legge 23 luglio 2021 - l'attenzione alle *"necessità degli studenti con patologie gravi o immunodepressi, in possesso di certificati rilasciati dalle competenti autorità sanitarie, ... tali da consentire loro di poter seguire la programmazione scolastica avvalendosi anche eventualmente della didattica a distanza"*.

La gestione di questa categoria di soggetti ha bisogno di una stretta sinergia tra pediatra/medico di medicina generale o il medico specialista, il referente scolastico Covid-19 e il Dipartimento di Prevenzione di ATS, allo scopo di garantire le misure idonee di prevenzione, attraverso la precoce identificazione dei casi di Covid-19:

- il PLS/MMG o specialista, a cui compete la valutazione clinica, pone particolare attenzione a segni e sintomi che si possono presentare nei suoi pazienti fragili e svolge la sorveglianza clinica del soggetto fragile che presenta una sintomatologia lieve

- la scuola adotta tutte le misure previste dalle indicazioni nazionali e regionali, ponendo particolare attenzione verso questi alunni, attraverso una costante verifica delle misure di protezione
- Il Dipartimento di Prevenzione di ATS, qualora si verifici un caso accertato di COVID-19 all'interno della scuola, informato dal referente scolastico COVID della presenza di alunne/i con fragilità anche al di fuori della classe frequentata dal soggetto positivo, effettua un'attenta inchiesta epidemiologica per l'identificazione dei contatti e valuta la necessità di estendere lo screening con tampone naso-faringeo.

L'ATS non effettua valutazioni cliniche dell'alunno e non può entrare nel merito di eventuali prescrizioni redatte dal medico curante. Nell'impossibilità di garantire quanto prescritto dal medico curante, la scuola propone la modalità di insegnamento da remoto.

Spazi didattici

Per spazio didattico si intende qualsiasi ambiente interno all'edificio scolastico utilizzato per attività didattiche strutturate (lezione, attività pratiche, ecc.).

Aule ordinarie

Per mettere in pratica il principio del *distanziamento fisico*, che costituisce una delle più importanti misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, utilizzando le istruzioni di seguito riportate, è stato individuato il numero massimo di allievi che ogni aula può contenere mediante:

1. La delimitazione dello spazio destinato al docente, pari ad una fascia di almeno 1,5 m di larghezza (*o inferiore in rapporto alla dimensione del locale aula*), a partire dal muro dietro la cattedra. La cattedra è stata collocata in modo che tra la bocca del docente e la bocca degli allievi chiamati alla lavagna in ardesia o alla LIM ci siano sempre 2 metri. La distanza di 2 metri deve essere garantita anche tra la bocca dell'insegnante e la bocca dell'alunno che occupa il banco più vicino alla cattedra; così come la distanza di 2 metri è stata garantita anche tra la bocca dell'insegnante che utilizza suddette lavagne per la lezione e la bocca degli alunni che occupano i banchi più vicini alla parete sulla quale sono posizionate le lavagne. L'insegnante deve indossare la mascherina chirurgica.
2. È stato garantito il distanziamento degli allievi dalle finestre, in relazione al tipo di apertura di queste ultime.
3. La collocazione dei banchi per righe e colonne è stata realizzata considerando i seguenti vincoli:

- ✓ non invadere gli spazi delimitati ai punti 1 e 2;
- ✓ tra ogni colonna di banchi è stato lasciato un corridoio per garantire la via di fuga in caso d'emergenza, di larghezza come da tabella:

Ottimale	Sufficiente	Minima
0,8 m	0,7 m	0,6 m

- ✓ è stata mantenuta la distanza di almeno 1 m tra le rime buccali degli alunni seduti ad un banco e quello successivo;
 - ✓ tra la prima riga di banchi e il bordo della cattedra è stato lasciato un corridoio per garantire la via di fuga in caso d'emergenza (non meno di 0,6 m).
4. Il numero di banchi posizionati all'interno dell'aula seguendo le indicazioni del punto 3 costituisce la **massima capienza dell'aula**
 5. Precisazioni sull'uso delle mascherine:
 - ai sensi dell'art.1, comma 2, lettera a) del *Decreto-Legge 6/8/2021, n. 111*, è fatto obbligo di indossare la mascherina (per ora fino al 31 dicembre 2021, termine dello stato d'emergenza) tanto agli operatori scolastici quanto agli allievi. Tale obbligo vige sia nel caso in cui sia possibile attuare il distanziamento raccomandato alla lettera b) dello stesso articolo, sia nel caso in cui ciò non sia possibile;
 - a prescindere dalla situazione epidemiologica, per gli allievi della scuola Primaria in su (anche se non hanno ancora compiuto i 6 anni) il dispositivo di protezione respiratoria previsto è la mascherina di tipo chirurgico;

- anche per il personale scolastico si conferma l'utilizzo delle sole mascherine chirurgiche, salvo diversamente stabilito dalla valutazione dei rischi ed indicato nel relativo DVR;
 - il *Protocollo d'intesa MI-00.SS 2021-2022* richiama alla necessità che venga stabilita la modalità di dismissione dei dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili, da smaltire secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
 - è confermato l'esonero dall'utilizzo della mascherina per i bambini della scuola dell'Infanzia (anche se hanno già compiuto i 6 anni⁷) e per le persone (allievi e operatori scolastici) che, per patologie certificate, non le possono indossare continuativamente;
 - né l'estratto del verbale CTS n. 34 del 12/7/2021 né il *Piano Scuola 2021-2022* accennano alla possibilità di indossare altri tipi di mascherine, più performanti, quali le FFP2, FFP3 o KN95; se ne sconsiglia dunque l'impiego, salvo che per casi specifici, previa valutazione ed approvazione del Dirigente Scolastico;
 - allo stato attuale, all'esterno non è obbligatorio indossare la mascherina, salvo nei casi in cui risulti impossibile evitare assembramenti (ad es. aree esterne di attesa prima dell'ingresso a scuola);
 - il Coordinamento Nazionale Sordità ha raggiunto un'intesa con il Commissario straordinario all'emergenza per la consegna gratuita di mascherine per la lettura del labiale ("trasparenti") alle scuole che ne facciano richiesta per gli allievi e gli insegnanti delle classi al cui interno vi sia un allievo audioleso.
6. Indumenti come giubbini saranno posti sulla sedia dell'allievo o nel corridoio esterno e al termine della lezione non dovrà restare a scuola nessun tipo di abbigliamento.
 7. Guanti e scarpe dovranno essere riposti in un sacchetto di plastica chiuso e inserito nello zaino dello studente e nella borsa per il personale scolastico.
 8. Presenza di arredi (armadi, scaffalature, attrezzature didattiche, ecc.) che riduce la capienza massima dell'aula: vanno ridotti al minimo indispensabile gli arredi, anche per un problema di pulizia dell'aula più facile ed efficace. E' altresì preferibile evitare di lasciare in aula, al termine delle lezioni, materiali personali degli allievi, specie se in tessuto (borse, sacche, ecc.), proprio per facilitare le successive operazioni di pulizia e disinfezione degli ambienti; invece è possibile riporre sotto i banchi, in uno scaffale o in armadio libri, quaderni e altri materiali di uso scolastico.
 9. Ogni allievo/a dovrà essere provvisto di una borraccia o bottiglia leggera personale da cui poter bere e non deve condividere bottiglie e bicchieri con i compagni. E' vietato bere l'acqua dai rubinetti che potrà essere utilizzata per riempire la bottiglia/borraccia ad uso personale.
 10. All'esterno della porta di accesso all'aula (o all'interno della stessa) è stato installato un dispenser con soluzione igienizzante da utilizzare da ciascun alunno nel momento dell'accesso.
 11. Su ogni cattedra è stato posato un dispenser con soluzione igienizzante che deve essere utilizzato dalla docente al termine della propria ora. L'insegnante utilizzando un panno carta imbevuto della soluzione dovrà provvedere alla pulizia della postazione di lavoro e di eventuale tastiera e schermo utilizzati. Il panno carta, dopo l'utilizzo è conferito nel cestino presente nell'aula.

Per la predisposizione delle aule sono stati adottati i seguenti criteri.

- sul pavimento è stata segnata la posizione corretta dei banchi (ad esempio la gambe dei banchi e della cattedra, mediante bollini o strisce di nastro adesivo) in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);
- è stata delimitata l'area interattiva con strisce di nastro adesivo, in modo da garantire la distanza tra bocca docente e bocca alunno della prima fila a 2 metri;
- all'esterno dell'aula è stato esposto un cartello indicante la sua massima capienza;
- il principio del distanziamento fisico è stato combinato con quello dell'arieggiamento frequente; da qui l'attenzione alle finestre dell'aula, che si dovrebbe poter tenere aperte anche durante le lezioni se le condizioni climatiche lo consentono, assieme alla porta dell'aula, se possibile. Le finestre saranno aperte comunque per almeno 5 minuti ogni ora. Se i locali

dispongono di impianti di condizionamento è stato richiesto all'Ente Locale proprietario dell'immobile di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate.

- il terzo principio rispettato, in combinazione con i due precedenti e sempre come misura di prevenzione del rischio di contagio dal COVID-19, è quello della *disinfezione periodica delle mani* con prodotti a base alcolica (al 60% di alcol); all'esterno dell'aula (o all'interno della stessa) sono stati posizionati dispenser di soluzione alcolica, ad uso degli allievi;
- nel caso di turnazione delle classi all'interno della stessa aula è importante curarne la disinfezione prima di ogni nuovo accesso;

Criticità:

- ✓ l'aula potrebbe dover ospitare anche un insegnante di sostegno e/o un assistente alla persona; nella collocazione degli arredi si è tenuto conto della loro presenza; considerando che non è sempre possibile restare distanziati di almeno 2 m dagli altri allievi e dall'alunno assistito le insegnanti di sostegno o le assistenti alla persona dovranno indossare sempre la mascherina e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo o l'allievo solo se prima si sono disinfettate le mani o se hanno indossato guanti puliti o igienizzati.
- ✓ È stata ridotta al minimo indispensabile la presenza di arredi (armadi, scaffalature, ecc.) che riduce la capienza massima dell'aula; anche per un problema di pulizia e disinfezione dell'aula più facile ed efficace .

Laboratori e aule attrezzate

Tutte le attività didattiche di carattere laboratoriale saranno svolte mantenendo gli stessi accorgimenti indicati per l'attività didattica ordinaria, avendo cura di predisporre l'ambiente con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza e con particolare attenzione a che il luogo sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro. In tutte le attività scolastiche di laboratorio sarà utile sensibilizzare gli studenti a provvedere autonomamente al riassetto della postazione di lavoro, al netto delle operazioni complesse di competenza del personale tecnico.

Eventuali strumenti e attrezzature vengono puliti e disinfettati ad ogni cambio di utente; in ogni caso è garantita una adeguata disinfezione ad ogni fine giornata. Qualora la specifica attività o attrezzatura preveda l'utilizzo frequente e condiviso da parte di più soggetti è necessario procedere alla pulizia e disinfezione frequente delle mani o dei guanti.

Per i laboratori e le aule attrezzate non è quasi mai possibile modificare il layout dei banchi o delle postazioni di lavoro, a causa dei vincoli imposti dalla posizione rigida di gran parte delle macchine e/o attrezzature e dei cablaggi tecnici. Per tale motivo il principio del *distanziamento fisico* è stato rispettato valutando, caso per caso, il numero massimo di allievi che possono operare con continuità ad almeno 1 m di distanza l'uno dall'altro e che il personale docente possa mantenere almeno 2 m di distanza dall'allievo più vicino, stando nella sua posizione fissa.

Il personale può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica (così come gli allievi stessi devono indossare la mascherina chirurgica) e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

Qualora l'analisi degli spazi a disposizione, in relazione al necessario *distanziamento fisico*, conduca a dover dividere la classe (o le classi che si turnano), si è provveduto (anche per ragioni di funzionalità didattica) di suddividerla in due gruppi di egual numero e di sfruttare, laddove possibile, la compresenza, con metà classe in laboratorio e l'altra metà in aula.

Per la predisposizione dei laboratori sono fondamentali alcuni suggerimenti.

- ✓ esporre all'esterno del laboratorio o dell'aula attrezzata un cartello indicante la sua massima capienza;
- ✓ è importante curare la disinfezione del laboratorio e delle attrezzature utilizzate prima dell'accesso di nuove classi ;
- ✓ garantire l'aerazione frequente; da qui l'attenzione alle finestre del laboratorio, che si dovrebbe poter tenere aperte anche durante le lezioni, assieme alla porta dell'aula, se possibile;

- ✓ ogni laboratorio e aula attrezzata dovrebbero essere dotati di dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol), ad uso sia degli allievi che del personale

Palestre

Le palestre sono uno spazio molto ampio, per cui il principio del *distanziamento fisico* è facilmente rispettabile. Per le attività di educazione fisica, comunque, è stato garantito un distanziamento interpersonale tra gli allievi di almeno 2 m ed altrettanto tra gli allievi e il docente, privilegiando le attività fisiche sportive individuali che lo permettono.

Per quanto riguarda le attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie e sportive all'aperto, il CTS non prevede in zona bianca l'uso di dispositivi di protezione da parte degli studenti, salvo il distanziamento interpersonale di almeno due metri. Per le stesse attività da svolgere al chiuso, è raccomandata l'adeguata aerazione dei locali.

Per lo svolgimento dell'attività motoria sportiva nelle palestre scolastiche, il CTS distingue in base al "colore" con cui vengono identificati i territori in relazione alla diffusione del contagio. In particolare, nelle zone bianche, le attività di squadra sono possibili ma, specialmente al chiuso, dovranno essere privilegiate le attività individuali. In zona gialla e arancione, si raccomanda lo svolgimento di attività unicamente di tipo individuale.

Come già previsto nel precedente a.s. 2020/2021, l'utilizzo dei locali della scuola va riservato alla realizzazione di attività didattiche. Nell'ipotesi di accordi già intercorsi con gli Enti locali proprietari delle palestre che ne prevedano l'utilizzo da parte di soggetti esterni, così come in quella di eventuali accordi che avessero a sopraggiungere in corso d'anno, il CTS li ritiene considerabili solo in zona bianca, subordinatamente all'assicurazione di adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso. In caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (es. zona arancione), gli Enti locali proprietari degli immobili valuteranno l'opportunità di sospendere le attività dei soggetti esterni, almeno fino al rientro in zona bianca del territorio di riferimento.

Se la palestra in orari diversi da quelli didattici sarà (zona bianca) utilizzata da società sportive le stesse devono nominare un responsabile Covid-19 e devono garantire l'igienizzazione della struttura e degli spogliatoi.

Gli spogliatoi annessi alla palestra, così come i servizi igienici, sono utilizzabili previa individuazione del numero massimo di allievi che li possono utilizzare contemporaneamente. Per definire la capienza degli spogliatoi deve essere garantito il principio del *distanziamento fisico* di almeno 1 m durante l'intera permanenza degli allievi al loro interno, valutando sia le dimensioni in pianta dello spazio disponibile, che la dislocazione delle panche e dei porta abiti. In assenza di questa misura deve essere indossata la mascherina.

Per la predisposizione della palestra sono fondamentali alcuni suggerimenti.

- ✓ in relazione alle dimensioni in pianta della palestra, deve essere valutata la possibilità di ospitare due o più classi contemporaneamente, sempre nel rispetto di quanto indicato più sopra (attività fisiche sportive individuali);
- ✓ esporre all'esterno della palestra un cartello indicante il numero massimo di classi che vi possono operare contemporaneamente;
- ✓ esporre all'esterno degli spogliatoi un cartello indicante la loro massima capienza;
- ✓ è importante curare la disinfezione della palestra e degli spogliatoi prima dell'accesso di nuove classi; **per quanto possibile, durante la stagione favorevole prediligere l'attività motoria all'esterno.**

Criticità:

- ✓ poiché gli spogliatoi non riescono a contenere tutti gli allievi della classe, o delle classi che operano contemporaneamente in palestra; per il solo cambio del vestiario è stato deciso che gli alunni vengano a scuola indossando già l'abbigliamento idoneo alla attività o in alternativa è stato stabilito che gli alunni maschi si cambino in classe; ed è stato riservato l'utilizzo di entrambi gli spogliatoi alle alunne femmine.
- ✓ poiché il Comune prevede la concessione della palestra e di altri locali scolastici, al termine dell'orario scolastico, a Società sportive o Associazioni; è stato chiesto al Comune che, all'interno degli accordi con i concessionari, siano esplicitamente regolati gli obblighi di pulizia e disinfezione, da condurre obbligatoriamente al termine delle attività medesime, non in carico al personale della scuola

- ✓ la palestra potrebbe essere dotata di impianto aeraulico di riscaldamento; prima della sua messa in servizio è necessaria la sanificazione dello stesso, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata.

Bar o Distributori bevande e snack

L'accesso al bar o ai distributori da parte delle studentesse e degli studenti è consentito durante gli intervalli, e in casi debitamente motivati e su permesso accordato dall'insegnante; una volta prelevati gli alimenti le studentesse e gli studenti hanno l'obbligo di rientrare nella propria aula con sollecitudine e senza attardarsi ulteriormente. Nei pressi del bar o dei distributori è consentita l'attesa ad un numero massimo di persone corrispondente ai segnali di distanziamento posti sul pavimento. Le studentesse e gli studenti si dispongono in una fila ordinata e distanziata, devono indossare correttamente la mascherina e disinfettare le mani prima di toccare le vivande o le bevande ed i tasti dei distributori, utilizzando gli appositi erogatori collocati in posizione adiacente.

Auditorium

L'auditorium è uno spazio di grande utilità per ospitare attività strutturate che non possono svolgersi all'interno dall'aula ordinaria. Nel caso di uso promiscuo, deve essere il *distanziamento fisico* di almeno 1 m tra tutti gli allievi seduti e di almeno 2 m tra gli alunni ed il personale incaricato della sorveglianza. Così come deve essere sempre garantito il *distanziamento fisico* di almeno 1 m nel caso di conferenze e/o riunioni. Deve pertanto indicato il numero massimo delle persone che la possono utilizzare contemporaneamente. Saranno comunque privilegiate le riunioni e gli incontro on-line.

Per la predisposizione dell'aula magna o sala conferenze sono fondamentali alcuni suggerimenti.

- ✓ si suggerisce di indicare con un cartello quelle non utilizzabili, per garantire il distanziamento fisico;
- ✓ esporre all'esterno dell'aula magna un cartello indicante la sua massima capienza;
- ✓ garantire la ventilazione naturale dell'ambiente;
- ✓ gli accessi all'auditorium devono essere dotati di dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol), ad uso delle persone che lo utilizzano

Criticità:

Se l'aula magna è dotata di impianto aeraulico di riscaldamento e raffrescamento; prima della sua messa in servizio è necessaria la sanificazione dello stesso, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata in caricata dall'Ente locale. E' stata valutata la tipologia di materiale che ricopre le sedute per stabilire i tempi necessari per la pulizia e sanificazione pre-post utilizzo (tempi più lunghi se il rivestimento delle sedute è in tessuto).

Ingresso a scuola

Sono stati utilizzati il maggior numero possibile di ingressi ad ogni edificio serviti da spazi esterni con piano di calpestio idoneo, ciò per limitare al massimo gli assembramenti. Per accedere all'interno dell'edificio, se lo stesso si sviluppa su più piani, sono state utilizzate tutte le scale interne ed esterne. E' stata definita la successione degli ingressi, entra la classe che accede all'aula più lontana ed a seguire le altre. Al fine di ridurre gli spostamenti interni, si è operato in modo che la distribuzione delle classi negli spazi esterni agli ingressi sia il più vicino possibile alle rispettive aule o aree di attività.

Gli spazi esterni disponibili per l'attesa degli allievi, antecedente all'inizio delle lezioni, sono stati individuati considerando per ognuno di essi il massimo affollamento possibile, vale a dire il massimo numero di persone che vi possono stazionare. A questo scopo si fornisce la seguente tabella, che, partendo dalla superficie lorda (complessiva) dello spazio individuato (in mq), permette di calcolare il numero massimo di persone che possono stazionarvi brevemente.

Situazione ottimale	Situazione tollerabile	Situazione rischiosa	Situazione da evitare
$\geq 1,25$ mq/persona	$< 1,25$ e fino a $0,75$ mq/persona	$< 0,75$ e fino a $0,5$ mq/persona	$< 0,5$ mq/persona

Le indicazioni parametriche fornite dalla tabella, che già tengono conto delle cartelle o degli zaini portati dagli allievi, presuppongono l'utilizzo ottimale dello spazio disponibile, vale a dire una distribuzione mediamente uniforme delle persone nell'ambiente, senza concentramenti indiscriminati in una parte e una conseguente rarefazione di persone in altre.

Gli alunni durante la permanenza negli spazi esterni e lungo tutto il tragitto di accesso al proprio banco devono indossare la mascherina chirurgica.

L'accesso degli alunni nelle aule avviene in modo che entrino per primi coloro che devono raggiungere i banchi più lontani rispetto alla cattedra (ultima fila) ed a seguire gli altri alunni sempre con riferimento al proprio banco ed alla fila dello stesso. Gli alunni all'accesso all'aula devono igienizzarsi le mani utilizzando gli appositi dispenser.

Per l'accesso e l'uscita dalle aule è consentito il doppio senso di marcia nei corridoi, con l'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli (anche predisponendo apposite linee divisorie al centro degli stessi se ritenute necessarie).

In allegato sono riportate le indicazioni per gli accessi di ogni sede scolastica.

Ricreazione

Come regola generale la ricreazione deve essere effettuata in spazi esterni all'edificio dove saranno individuate e segnate aree dedicate a ogni singola classe. In caso di assoluta necessità (condizioni meteorologiche avverse) si potranno utilizzare, dove possibile, gli ambienti interni alla scuola prospicienti alle aule e le aule stesse favorendone il ricambio di aria. Per l'individuazione degli spazi interni da utilizzare per la ricreazione e il calcolo del relativo affollamento massimo, prefigurandosi sempre come uno stazionamento di breve durata (massimo 15 – 20 minuti), si può fare riferimento alla tabella del precedente punto (ingresso a scuola). Ogni classe dovrà permanere nell'area che le verrà assegnata. La sorveglianza da parte dei docenti avverrà da postazioni definite e preassegnate ai docenti incaricati della classe. Durante la ricreazione tutti (docenti e alunni) dovranno indossare la mascherina, che potrà essere tolta solo per consumare la merenda. Il rientro in classe avverrà secondo le indicazioni già fornite per l'accesso alle aule. Durante la ricreazione non è consentito agli alunni l'uso dei distributori automatici di bevande.

Al fine di gestire al meglio il tempo della ricreazione si è deciso di organizzare turni diversificati sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria.

Per la gestione della ricreazione sono stati adottati i seguenti criteri.

- ✓ per la ricreazione effettuata all'interno e all'esterno, sono stati assegnati permanentemente singoli spazi agli stessi gruppi di classi.

Uscita da scuola

La problematica dell'uscita da scuola è sostanzialmente simile a quella dell'ingresso, con la differenza, non di poco conto, che in questo caso non si prevede lo stazionamento degli allievi e del personale all'interno dell'edificio. Valgono quindi le indicazioni già fornite in precedenza, sull'utilizzo del maggior numero possibile di uscite, sulla riduzione al minimo della lunghezza dei tragitti interni verso l'uscita e sulla definizione di un'unica direzione di marcia lungo i corridoi ovvero sull'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli.

Sala insegnanti

La sala insegnanti può essere regolarmente utilizzata, ma nel rispetto del principio del *distanziamento fisico* di almeno 1 m tra tutte le persone che la occupano. È stato individuato il **numero massimo di persone** che possono accedervi contemporaneamente, partendo dalla superficie lorda (complessiva) della sala (in mq) e, dedotta quella occupata dall'arredo che ingombra il pavimento (sempre in mq), si troverà direttamente la capienza massima della stessa (considerato uno spazio pari ad 1 mq per ogni persona). All'esterno della sala insegnanti è stato un cartello indicante la sua massima capienza.

Resta confermata anche per la sala insegnanti l'applicazione delle altre misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-

19, vale a dire l'utilizzo della mascherina chirurgica, l'arieggiamento frequente dell'ambiente e la presenza di un dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol).

Servizi igienici

I servizi igienici sono punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio di contagio da COVID-19. Sarà quindi necessario da un lato porre particolare attenzione alle misure di pulizia e disinfezione quotidiane e ripetute dei locali e di tutte le superfici che possono essere toccate (compresa la rubinetteria), e, dall'altro, evitare assembramenti all'interno dei servizi, regolamentandone l'accesso. Durante lo svolgimento dell'attività didattica i collaboratori scolastici presenti al piano vigilano sull'accesso ai servizi in modo che vi sia una sola persona presente alla volta. Durante la ricreazione gli stessi docenti collaborano alla regolamentazione dell'accesso ai servizi in modo che vi sia una sola persona presente alla volta. A un gruppo di classi viene assegnato un blocco bagno; l'accesso sarà gestito con la tumazione di una classe alla volta. Inoltre, le finestre devono rimanere sempre aperte; in assenza di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico. E' buona regola non utilizzare asciugamani elettrici ad aria calda per evitare il ricircolo di aria all'interno dei locali, o salviette personali. Devono essere presenti e utilizzate salviette di carta monouso. Anche all'esterno dei servizi igienici, infine, sono presenti dispenser di soluzione idroalcolica (al 60% di alcol), da utilizzare a cura degli alunni prima di entrare nei bagni. Gli alunni prima di uscire possono lavarsi le mani con il sapone liquido presente in ogni servizio igienico o in alternativa igienizzarsi le mani con la suddetta soluzione idroalcolica.

Uscite didattiche e viaggi di istruzione

"Nei territori in zona bianca sarà possibile effettuare uscite didattiche e viaggi di istruzione, purché si permanga in aree del medesimo colore bianco

Ulteriori disposizioni

Al fine di poter garantire il funzionamento del servizio scolastico nel rispetto reciproco si ribadisce la necessità di un puntuale rispetto del presente protocollo. Il mancato rispetto delle norme di prevenzione e contenimento del rischio sanitario, comporteranno sanzione disciplinare e, nei casi più gravi o in presenza di reiterazione, verrà disposto l'allontanamento dalla scuola.

Il presente protocollo recepirà automaticamente eventuali ulteriori dispositivi per la sicurezza emanati dagli organi competenti.

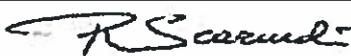
Valutazione dell'esposizione al rischio

Considerando le prescrizioni dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, della Regione Lombardia e le altre misure intraprese, si ritiene che, allo stato attuale, considerando la tipologia di rischio generico alla quale i lavoratori sono esposti, la gestione del rischio sia da considerarsi adeguata.

Eventuali modifiche del contesto potranno prefigurare l'adozione di nuove misure di gestione del rischio.

Il presente provvedimento ha decorrenza immediata e resta in vigore fino a nuove disposizioni nazionali e regionali.

Eventuali modifiche alla presente e tutte le comunicazioni organizzative derivanti dallo stato di emergenza epidemiologica saranno rese note mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

	Cognome nome	Firma	data
DATORE DI LAVORO	Santa Aiello		20/09/2021
RSPP	Scarlinzi Roberto		20/09/2021

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto, nella seduta del 16/09/2021, con delibera n. 31.

Allegati:

1 – Ingressi e uscite dei singoli plessi